

COMUNE DI TREVENZUOLO

Provincia di Verona

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Copia

N°21 del 26-02-2021

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2021-2023.

L'anno duemilaventuno, addì ventisei del mese di febbraio alle ore 13:45, si è riunita la Giunta Comunale. Partecipa con funzione di verbalizzante il Segretario Comunale DOTT. SSA PUZZO CARMELA.

Intervengono i Signori:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Firma Presenze</u>
<u>TORSI EROS</u>	SINDACO	P
<u>CAZZOLA VALENTINO</u>	VICE SINDACO	P
<u>CESTARO STEFANIA</u>	ASSESSORE	P

PRESENTI: 3

ASSENTI: 0

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza TORSI EROS nella sua qualità di SINDACO ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

GC 21 del 26-02-2021

Comune di Trevenzuolo, via Roma, 5 - Provincia di Verona – Tel. 045/7350288 - Fax 045/7350348

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2021-2023.

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che la seduta della Giunta Comunale si è tenuta con modalità a distanza in attuazione del decreto del Sindaco n. 18 in data 15-10-2020, avente ad oggetto: “Misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 – Riunioni del Consiglio e della Giunta in videoconferenza, Trasparenza e tracciabilità”;

Vista l'allegata proposta di deliberazione, relativa all'oggetto, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione integrale senza modificazioni;

Richiamate le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'articolo 48;

Richiamato lo Statuto, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 30/05/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, esecutiva ai sensi di legge;

Richiamato il “Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi”, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 160 del 28/12/2010, esecutiva ai sensi di legge;

Richiamato il vigente “Regolamento di contabilità”, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29/04/2013, esecutiva ai sensi di legge;

Visti gli allegati pareri favorevoli resi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, del presente provvedimento;

con votazione unanime favorevole

D E L I B E R A

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Successivamente con separata votazione unanime, la Giunta del Comune di Trevenzuolo,

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – ultimo comma del decreto legislativo n. 267/2000.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:
ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2021-2023.**

IL SINDACO

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art.1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

La suddetta disposizione statuisce che "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.

PREMESSO che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione Comunale intende effettuare l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione, indicando gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

VISTO l'art. 5, comma 3, del Decreto Legge 31.08.2013 n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, secondo cui, a decorrere dal 31 ottobre 2013, la Commissione Indipendente per la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) è stata trasformata in Authority indipendente con il nome di Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC.).

VISTO l'art. 19, comma 15, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, secondo cui le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8, della Legge n. 190/2012, sono state trasferite all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

RICHIAMATA la Circolare n. 1 del 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale è stato chiarito che il concetto di "corruzione", preso in considerazione dalla Legge 6 novembre 2012, n.190 e dai conseguenti Piani Anticorruzione da adottarsi da parte delle singole Amministrazioni, *"deve essere inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono evidentemente più ampie della fattispecie penalistica che, come noto è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter c.p. e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite"*.

RILEVATO che il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n.97 recante: "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione" stabilisce che gli obiettivi indicati nel Piano Triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.1, comma 58, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, le disposizioni di prevenzione della corruzione contenute nel predetto atto legislativo, da considerarsi di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione, trovano applicazione in tutte le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra le quali rientrano appunto anche gli Enti Locali. In particolare, anche per quanto rileva ai fini del presente atto deliberativo, deve risultare chiaro che, con l'approvazione della Legge n. 190 del 2012, è stato introdotto nel nostro ordinamento giuridico italiano un sistema organico di prevenzione e di contrasto della corruzione, articolato su due livelli:

Ad un primo livello, quello nazionale, è stato previsto che l'A.N.A.C., in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, approvi il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);

Al secondo livello, quello decentrato, è stato previsto che ciascuna amministrazione proceda all'adozione di un Piano Triennale per la di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.1, comma 7, secondo periodo, della citata Legge 6 novembre 2012, n. 190, *"Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione"*. Come chiarito nella Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Funzione Pubblica, la ratio sottesa alla previsione di cui al citato art.1, comma 7, secondo periodo, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 è *"quella di considerare la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione come naturalmente integrativa della competenza generale spettante per legge al Segretario Comunale, che, secondo l'art. 97 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. svolge compiti di collaborazione e di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti"*.

PRECISATO che con d.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017 sono stati prescritti adeguamenti del sistema di misurazione e valutazione della performance con il piano di Prevenzione della Corruzione in modo che sia previsto che le misure di prevenzione della corruzione concorrano alla misurazione della Performance organizzativa e per questa via sulla valutazione individuale dei Dirigenti.

RICHIAMATO il Decreto n. 1 del 20.01.2021 con il quale il Sindaco pro tempore ha nominato, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza del comune di Trevenzuolo, il Segretario Comunale titolare, Avv. Carmela Puzzo.

VISTA la Delibera dell'A.N.A.C. n. 1074 del 21 novembre 2018 recante Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione l'ANAC ha dedicato una apposita sezione ai piccoli comuni denominata appunto semplificazione per I piccolo comuni

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 30.01.2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza per il triennio 2020 - 2022.

RICHIAMATA la Deliberazione n. 831 del 3 Agosto 2016 recante “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” con la quale è stato approvato dall’A.N.A.C. il P.N.A. ed in particolare la Parte Speciale – Approfondimenti che alla parte I – Piccoli Comuni fornisce talune indicazioni per i piccoli comuni.

CONSIDERATO che la Parte Generale al paragrafo 4 prevede che *“Altro contenuto indefettibile del PTPC riguarda la definizione delle misure organizzative per l’attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza. La soppressione del riferimento esplicito al Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità, per effetto della nuova disciplina, comporta che l’individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un separato atto, ma sia parte integrante del PTPC come “apposita sezione”. Quest’ultima deve contenere, dunque, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l’adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente. In essa devono anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni”*.

CONSIDERATO pertanto che per effetto della nuova disciplina a far data dal triennio 2017-2019 il Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità comporta che l’individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un separato atto, ma sia parte integrante del PTPC come “apposita sezione”.

VISTA la deliberazione ANAC n. 1064 del 13/11/2019 recante approvazione del piano nazionale anticorruzione 2019.

RICHIAMATA la comunicazione del Presidente dell’ANAC del 2 dicembre 2020 con la quale è stato differito al 31.03.2021 il termine di approvazione del PTPCT 2021-2023.

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art.1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, bisogna provvedere all’aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) vigente, valevole per il successivo triennio 2021-2023.

VISTO il testo del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, così come aggiornato e rivisto dal Segretario Comunale/Responsabile della prevenzione e della lotta alla Corruzione, previo

GC 21 del 26-02-2021

confronto con i Responsabili di Area che sono stati invitati giusto Avviso Prot. n. 11602 del 01.12.2020 a fare loro proposte e/o osservazioni - che viene allegato alla presente proposta di deliberazione sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.

CHIARITO che in sede di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), le strategie di prevenzione e le relative misure attuative che si intende continuare a perseguire sono i seguenti:

- 1) riduzione delle opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- 2) aumento della capacità di scoprire casi di corruzione;
- 3) creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione.

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm. e integrazioni recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n. 190".

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165", come modificato dall'art.1, comma 44, della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 04.12.2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trevenzuolo.

ACQUISITO ED ALLEGATO sulla presente proposta di Deliberazione i pareri di regolarità tecnica, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del citato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii..

PRESO ATTO che il presente atto, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrate, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, non necessita dell'apposizione del parere di regolarità contabile.

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte:

1. DI APPROVARE in ogni sua parte il testo aggiornato del Piano per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza per il triennio 2021-2023, quale atto obbligatorio contenente i criteri organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione e di illegalità all'interno dell'Ente.

2. DI DARE ATTO che il testo aggiornato del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) - allegato al presente atto deliberativo, sub lettera "B", per formarne parte integrante e sostanziale - viene pubblicato in modo permanente sul sito istituzionale dell'Ente all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" sotto sezione I livello, denominata "Altri contenuti", sotto sezione II livello, denominata "Corruzione".

3. DI DARE ATTO che il testo del PTPC 2021-2023 conferma il ruolo centrale, svolto nella lotta a possibili eventi corruttivi, dal sito istituzionale dell'Amministrazione, all'interno del quale dovranno trovare spazio, in forme facilmente accessibili e consultabili, tra l'altro, le notizie:

- a) sui procedimenti in corso relativi alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e qualsiasi attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- b) sui concorsi e sulle prove selettive per l'assunzione di personale, ove espletate;
- c) sulla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi.

4. DI DARE ATTO che, sotto il profilo strutturale, l'allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione continua ad essere incentrato sull'individuazione preventiva delle aree di attività amministrativa maggiormente esposte al rischio della corruzione (c.d. mappatura dei processi).

5. DI DARE ATTO che il presente P.T.P.C. - al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione - continua ad essere coordinato con il contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'Amministrazione.

6. DI DARE ATTO che restano confermati i seguenti documenti approvati con la deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 30.01.2020:

- mappatura dei processi
- analisi dei rischi
- misure
- misure per aree di rischio
- misure di trasparenza
- patto di integrità

7. DI DARE ATTO che ex art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012 è trasmesso all'ANAC tramite apposita piattaforma informatica.

7. DI DEMANDARE a ciascun Responsabile di Area - per quanto di rispettiva competenza - l'attuazione degli adempimenti ed il rispetto delle prescrizioni contenute dal PTPC 2021-2023.

8. DI DARE ATTO che il presente atto deliberativo viene pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009 e s.m.i..

9. DI DARE ATTO che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii., il PTPC valido per il triennio 2021-2023 venga pubblicato in modo permanente sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto sezione I livello, denominata "Altri contenuti", sotto sezione II livello, denominata "Corruzione".

10. DI DICHIARARE, attesa l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

IL SINDACO

Eros Torsi

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto : ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2021-2023.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

COMUNE DI TREVENZUOLO, li 22-02-2021

IL RESPONSABILE DI AREA
F.to PICCININI EMANUELA

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to TORSI EROS

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SSA PUZZO CARMELA

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo On-Line del sito di questo Comune, all'indirizzo www.comune.trevenzuolo.vr.it, il 02-03-2021 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1°, T.U. – D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
F.to PICCININI EMANUELA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il: 12-03-2021

[] Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo On – Line del sito informatico di questo Comune all'indirizzo www.comune.trevenzuolo.vr.it, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

[] Per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 1°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DI AREA AMMINISTRATIVA
F.to PICCININI EMANUELA

Trasmessa ai Capigruppo, ai sensi dell'art. 125 del T.U. – D.Lgs n. 267/2002 il 02-03-2021 prot. N. 2128

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo
Trevenzuolo _____

IL RESPONSABILE DI AREA AMMINISTRATIVA
PICCININI EMANUELA

GC 21 del 26-02-2021

Comune di Trevenzuolo, via Roma, 5 - Provincia di Verona – Tel. 045/7350288 - Fax 045/7350348